

A tutto il personale

**SEDI**

**Oggetto:** Circolare in materia di prevenzione della corruzione

## 1. PREMESSA

Con Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (G.U. 13 novembre 2012, n. 265), il Parlamento ha varato una normativa organica tesa ad implementare l'apparato preventivo e sanzionatorio contro la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione (in seguito anche solo "Legge 190"), introducendo in ambito nazionale organi e buone pratiche di prevenzione, controllo e contrasto della corruzione e dell'illegalità con modalità tali da assicurare un'azione coordinata.

Con tale provvedimento legislativo è stato introdotto anche nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione che mira a garantire l'attuazione coordinata delle strategie elaborate in materia a livello nazionale ed internazionale e, al contempo, a fornire alle pubbliche amministrazioni le linee di indirizzo per la corretta applicazione delle misure e degli strumenti di prevenzione previsti dalla legge.

In merito a tali linee di indirizzo, assume un ruolo fondamentale il Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito PNA), predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (di seguito A.N.AC.), che fornisce una serie di disposizioni volte a fornire principi e linee guida alle Amministrazioni nell'attuazione della normativa, attraverso l'emanazione di direttive interne idonee ad adeguare le procedure interne e a conformare la condotta dei dipendenti agli obblighi di legge, assicurando una attuazione coordinata e integrata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione.

L'ANSF con Decreto del 31/01/2014, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013 – 2016 (di seguito anche P.T.P.C.), che in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 190, dalle Circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalle Delibere A.N.AC. in materia e in particolare dal PNA, provvede ad individuare le misure di prevenzione da implementare per ridurre la probabilità che i rischi individuati si verifichino.

Ciò premesso, con la presente circolare si forniscono a tutti i dipendenti le direttive interne prescritte per tutte le amministrazioni dalla Legge 190, dal PNA, e individuate come misure dal P.T.P.C. dell'Agenzia, finalizzate alla prevenzione della corruzione in relazione ai seguenti ambiti:

- conferimento degli incarichi dirigenziali, inconfiribilità ed incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 39/13 (P.T.P.C. ANSF, par. 11.4 e 11.5);
- attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (P.T.P.C. ANSF, par. 11.6);
- formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la Pubblica Amministrazione (P.T.P.C., par. 11.7).

Nella presente direttiva, altresì, sono indicati gli adempimenti che tutti i dipendenti sono tenuti ad osservare in virtù delle recenti disposizioni previste dal D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" in materia di:

- interessi finanziari e conflitti di interesse dei dipendenti (art. 6 del D.P.R. 62/2013);
- obbligo di astensione dei dipendenti in caso di conflitto di interessi (art. 7 del D.P.R. 62/2013);
- conflitto di interesse dei dirigenti (art.13, comma 3, del D.P.R. 62/2013);
- compensi, utilità, contratti e atti negoziali (art. 4, comma 6 e art. 14, commi 2, 3 e 4 del D.P.R. 62/2013).

## **2. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI, INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' AI SENSI DEL D.LGS. 39/2013**

Il D.Lgs. 39/2013, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, ha disciplinato:

- particolari ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali o assimilati in relazione all'attività svolta dall'interessato in precedenza;
- specifiche situazioni di incompatibilità per i titolari di incarichi dirigenziali e assimilati;
- ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali o assimilati per i soggetti che siano stati destinatari di sentenze di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione.

Il PNA prevede che il controllo a carico delle pubbliche amministrazioni in ordine alla sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari di incarichi previsti nei Capi V e VI del d.lgs n. 39/2013, venga effettuato:

- all'atto del conferimento dell'incarico, precisando, al riguardo, che, ove la situazione di incompatibilità emerga al momento del conferimento dell'incarico, la stessa debba essere rimossa prima del conferimento stesso;
- annualmente e su richiesta nel corso del rapporto.

Pertanto, al fine di dare piena attuazione alle previsioni della Legge 190, del PNA e del P.T.P.C. 2013 - 2016 dell'ANSF, viene previsto quanto segue.

a) l'Ufficio Risorse Umane è tenuto a:

- verificare la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dirigenti interni e/o soggetti esterni cui il Direttore intende conferire incarico all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dai Capi III e IV del D. Lgs. 39/2013, attraverso l'acquisizione di una dichiarazione resa dall'interessato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, secondo il modulo Allegato 1;
- verificare la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità mediante l'acquisizione di una dichiarazione annuale resa dall'interessato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, secondo il modulo Allegato 2.
- pubblicare sul sito web dell'Agenzia nella sezione dedicata, la dichiarazione sottoscritta dal dipendente/soggetto cui è stato conferito l'incarico e/o la dichiarazione annuale, prodotte secondo i previsti allegati 1 e 2;
- inserire espressamente negli interpellì per l'attribuzione degli incarichi le condizioni ostative al conferimento;

*dw*

- inserire espressamente negli avvisi e nei bandi delle procedure concorsuali o selettive del personale, l'acquisizione di una dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 di non trovarsi in alcune delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013.

b) I dipendenti e/o i soggetti:

- cui il Direttore intende conferire l'incarico sono tenuti a rendere la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico sottoscrivendo l'apposita dichiarazione di cui all'allegato 1;
- cui è stato conferito l'incarico sono tenuti a rendere annualmente la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità sottoscrivendo l'apposita dichiarazione di cui all'allegato 2 da presentare presso l'Ufficio Risorse Umane.

Dette dichiarazioni devono intendersi rientranti nell'ambito dei doveri del pubblico dipendente ed in quanto tali passibili di responsabilità disciplinare in caso di inadempienza.

Laddove, la situazione di incompatibilità dovesse emergere:

- al momento del conferimento dell'incarico, la stessa dovrà essere rimossa prima del conferimento stesso;
- nel corso del rapporto, si applicano le previsioni di cui agli artt. 15 e 19 del D. Lgs. 39/2013.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 17 del citato D.Lgs. 39/2013, gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione di quanto ivi previsto e i relativi contratti sono nulli e che lo svolgimento degli incarichi in una delle situazioni di incompatibilità previste comporta la decadenza dell'incarico e la risoluzione del relativo contratto, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 19 dello stesso Decreto legislativo.

### **3. ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

L'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 42, della legge n. 190/2012, prevede che "i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

Il PNA, nell'allegato 1, delimita il campo di applicazione della norma a "coloro che per il ruolo e la posizione ricoperti nell'amministrazione hanno avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto dell'atto e, quindi, coloro che hanno esercitato la potestà o il potere negoziale con riguardo allo specifico procedimento o procedura".

Alla violazione del divieto consegue:

- Sanzioni sull'atto: la nullità dei contratti di lavoro conclusi e degli incarichi conferiti;
- Sanzioni sui soggetti: i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione di provenienza dell'ex dipendente per i successivi tre anni e hanno l'obbligo di restituire i compensi eventualmente percepiti e accertati in esecuzione dell'affidamento illegittimo.

In relazione a quanto sopra, pertanto:

- L'Ufficio Risorse Umane è tenuto ad inserire nei contratti di assunzione di personale la specifica clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa, a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
- L'Ufficio Acquisti e Contratti è tenuto a inserire nei bandi di gara e negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. Laddove dovesse emergere la predetta situazione, deve disporre l'esclusione dalla procedura di affidamento nei confronti degli interessati;
- tutti i dipendenti che nel corso degli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto dell'ANSF sono tenuti ad osservare il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) presso i soggetti privati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi sottoscritti nell'esercizio di quei poteri.

#### **4. FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, CONFERIMENTO DI INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PER DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

L'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto con l'art. 1, comma 46 della legge 190/2012, prevede che coloro che abbiano riportato una sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (delitti contro la pubblica amministrazione):

- a) "non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere."

L'Agenzia è tenuta a verificare la sussistenza di eventuali precedenti penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale a carico dei dipendenti all'atto dell'assegnazione agli uffici di cui alla precedente lettera b), dei soggetti cui si intende conferire incarichi, all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013.

Pertanto, non possono essere nominati componenti di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi, per l'attribuzione di commesse di qualunque genere (beni, servizi e forniture), nonché per la concessione di ausili finanziari in genere o vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, coloro che abbiano riportato sentenze di condanna, ivi compresi i casi di patteggiamento, per i delitti contro la pubblica amministrazione, anche allorché la decisione di condanna non sia passata in giudicato.

Al fine di dare attuazione alle disposizioni previste dalla norma, pertanto:

1. L'Ufficio Risorse Umane provvede a:

- accertare, prima di procedere alla nomina dei componenti, anche con funzione di segreteria, delle commissioni di concorso, l'eventuale sussistenza di precedenti penali a carico dei componenti medesimi tramite l'acquisizione di una dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, secondo il modulo Allegato 3;
- accertare, prima di procedere alla assegnazione di dipendenti e/o soggetti agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,

nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, l'eventuale sussistenza di precedenti penali a carico dei componenti medesimi, tramite l'acquisizione di una dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, secondo il modulo Allegato 4;

- inserire espressamente negli interpelli per l'attribuzione degli incarichi le condizioni ostative al conferimento;
  - inserire espressamente negli avvisi e nei bandi delle procedure concorsuali o selettive del personale per gli uffici previsti alla lettera b) dell'art. 35 D. Lgs. 165/01 il possesso del requisito di non trovarsi nelle situazioni previste dall'art. 35bis del D.Lgs. n. 165/2001.
2. l'Ufficio Acquisti e Contratti è tenuto ad acquisire, prima di procedere alla nomina dei componenti delle commissioni di gara, una dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in cui i commissari certificano che nei propri confronti non sussistono le cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 84, commi 4,5, e 7 del D.Lgs. n. 163/2006, secondo il modulo allegato 5;
  3. I dipendenti e/o i soggetti cui il Direttore intende conferire l'incarico sono tenuti a rendere la dichiarazione di insussistenza delle condizioni ostative sottoscrivendo le apposite dichiarazioni di cui ai punti precedenti.

Dell'accertata assenza di precedenti penali dovrà essere fatta espressa menzione nel provvedimento di costituzione delle commissioni di concorso e di gara.

In caso si manifesti la situazione ostativa, l'incarico non potrà essere conferito. In caso di violazione di tale specifica previsione di inconfiribilità, l'incarico è nullo ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2013 e si applicheranno le sanzioni di cui al successivo art. 18.

Ove la situazione si manifesti nel corso del rapporto, il Responsabile della prevenzione effettuerà le contestazioni nei confronti dell'interessato, ai fini della rimozione dello stesso dall'incarico o ai fini della successiva assegnazione ad altro ufficio. Al fine di dare attuazione alle disposizioni previste dalla norma, pertanto:

1. i dirigenti degli Uffici / Settori provvedono ad accertare, all'atto dell'assegnazione di un dipendente al proprio ufficio, la presenza e la natura di eventuali rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso dipendente abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, tramite l'acquisizione di una dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, secondo il modulo Allegato 6;
2. i dipendenti che sono assegnati ad un ufficio, come previsto anche dal Codice di Comportamento dell'Agenzia, sono tenuti a comunicare per iscritto entro 10 giorni dall'assegnazione al proprio dirigente responsabile tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso dipendente abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, con le precisazioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013, tramite la compilazione e sottoscrizione di una dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, secondo il modulo Allegato 6.

## **5. OBBLIGO DI ASTENSIONE DEI DIPENDENTI IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI**

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013, il dipendente dell'Agenzia è tenuto ad astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi:

- propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi,
- di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale,
- di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi,

- di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente,
- di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.

Il dipendente dell'Agenzia si astiene, altresì, in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza dove per gravi si intende che tali ragioni possano incidere, sulla libertà di determinazione del dipendente.

Al fine di dare attuazione alle disposizioni previste dalla norma, il Codice di Comportamento dell'ANSF pertanto ha previsto che:

1. il dipendente che sia a conoscenza di trovarsi in una delle condizioni su indicate, è tenuto a comunicarlo, per iscritto ed entro il termine di 10 giorni dalla conoscenza della sussistenza di situazioni che lo obbligano ad astenersi, al Responsabile dell'ufficio di appartenenza, indicandone le ragioni. Se la comunicazione relativa all'obbligo di astensione riguarda un dirigente responsabile di ufficio, la comunicazione stessa deve essere diretta al dirigente responsabile di settore; se riguarda un responsabile di settore, la comunicazione deve essere trasmessa al Direttore dell'Agenzia.
2. I responsabili degli Uffici / Settori, ovvero il Direttore nell'ipotesi prevista, entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al punto precedente sono tenuti a valutare sulla base delle attività dell'ufficio in cui opera l'interessato e sulle attività demandate direttamente allo stesso nel caso specifico, se le circostanze indicate dal dipendente/dirigente impongono l'astensione. All'esito di tale valutazione, il Responsabile dell'ufficio con provvedimento motivato, solleva l'interessato dall'incarico ovvero gli consente di espletare lo stesso.

In ogni momento, il dipendente comunica per iscritto al Responsabile sovraordinato il venir meno delle condizioni di fatto o l'insorgere di circostanze sopravvenute che lo abbiano posto in conflitto di interessi con l'Agenzia. La documentazione è conservata e archiviata secondo i sistemi in uso.

## **6. COMUNICAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE E DEGLI INTERESSI FINANZIARI DEI DIRIGENTI**

Ai sensi dell'art. 13, comma 3 del su citato D.P.R. n. 62/2013 ciascun dirigente, prima di assumere le sue funzioni, è tenuto nei confronti dell'Amministrazione a:

- comunicare le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge;
- dichiarare se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti l'ufficio;
- fornire le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.

Al fine di dare attuazione alle disposizioni previste dalla norma, pertanto:

1. l'Ufficio Risorse Umane provvede a:
  - richiedere al dirigente, preliminarmente al conferimento dell'incarico, di comunicare le proprie partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari, propri e dei propri parenti e affini, che possano porlo in conflitto di interessi con l'ufficio che dovrà dirigere, altresì a fornire le informazioni sulla propria situazione patrimoniale tramite l'acquisizione di una dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, secondo il modulo Allegato 7;
  - i dirigenti cui il Direttore intende conferire l'incarico sono tenuti a rendere la comunicazione sulle partecipazioni azionarie, gli interessi finanziari propri e dei propri parenti e affini, nonché la propria situazione patrimoniale sottoscrivendo la dichiarazione di cui al modulo Allegato 7.

## 7. COMPENSI, UTILITA', CONTRATTI E ATTI NEGOZIALI

Il D.P.R. n. 62/2013, all'art. 4, comma 6, vieta al dipendente pubblico di accettare incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'Agenzia. Tale prescrizione è recepita altresì all'interno del Codice di Comportamento dell'Agenzia, art. 3, comma 6.

All'art. 14, commi 2, 3 e 4, del citato D.P.R. è fatto divieto al dipendente pubblico di concludere per conto dell'Agenzia, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile<sup>1</sup>.

La prescrizione, recepita all'interno del Codice di Comportamento dell'Agenzia, art. 13, commi 2 e 3, pertanto comporta per tutti i dipendenti di ANSF:

- divieto di concludere, per conto dell'ANSF, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali il dipendente stesso abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile;
- obbligo di astensione dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti della struttura cui il dipendente appartiene, nel caso in cui l'Agenzia concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente;
- obbligo di informare per iscritto il dirigente del Settore/Ufficio a cui il dipendente appartiene e il Responsabile per la prevenzione della corruzione, nel caso di stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'Agenzia. In caso di dipendente con qualifica di dirigente, questi informa per iscritto il Dirigente sovraordinato, l'ufficio del personale e il Responsabile per la prevenzione della corruzione.

*Il Responsabile della prevenzione della corruzione  
Ing. Pier Luigi Navone*



---

<sup>1</sup> Contratti conclusi mediante moduli e formulari

Spett.le  
Agenzia Nazionale per la Sicurezza  
delle Ferrovie

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E DI INCOMPATIBILITA' DI  
INCARICHI DI CUI AL D.LGS. N. 39/2013 E SS.MM.II.**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a  
il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, con riferimento all'incarico di Dirigente dell'Ufficio  
\_\_\_\_\_ del Settore \_\_\_\_\_

conferito dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF) in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20 del D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii. recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*",

- consapevole che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata da codesto Ente, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii. per un periodo di 5 anni,
- consapevole, altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione e/o della documentazione ad essa allegata, decadrà dagli effetti per i quali la stessa è presentata, nonché consapevole che l'ANSF è tenuta ad effettuare, ai sensi degli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

ai sensi dei citati artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000,

**DICHIARA**

che non sussiste, alla data odierna, alcuna delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii. ed in particolare:



- di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (**art. 3, comma 1, D.Lgs. n. 39/2013**);

- di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 39/2013 di seguito riportato:

**Art. 4 - "Inconferibilità di incarichi nella amministrazioni statali, regionali e locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati"**

1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 39/2013 di seguito riportato:

**Art. 9 - "Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali"**

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, del D.Lgs. n. 39/2013 di seguito riportato:

**Art. 12 – "Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali"**

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione;

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente l'esistenza di sopravvenute cause di incompatibilità di cui al citato D.Lgs. 39/2013;
- di impegnarsi a sottoscrivere annualmente, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del medesimo D.Lgs. 39/2013, una dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità.

Luogo, Data

Il Dichiarante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Si allega:

- Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del dichiarante.

oppure

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_, dipendente addetto, dichiara che la firma è stata apposta in sua presenza ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Luogo, Data

Il dipendente addetto

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\*\*\*

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", vi informiamo che i dati acquisiti saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata. Il trattamento dei dati si svolge nel rispetto dei diritti delle libertà fondamentali, nonché nella dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.; Titolare del trattamento è l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie.

In ogni caso, il sottoscritto presta il consenso al trattamento dei propri dati ai sensi del menzionato D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. per le finalità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

Luogo, Data

Il Dichiarante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Spett.le  
Agenzia Nazionale per la Sicurezza  
delle Ferrovie

**DICHIARAZIONE ANNUALE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'  
DI INCARICHI DI CUI AL D.LGS. N. 39/2013**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a  
a \_\_\_\_\_, il \_\_/\_\_/\_\_\_\_, con riferimento all'incarico di

\_\_\_\_\_ conferito dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF) in data \_\_/\_\_/\_\_\_\_, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20 del D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii. recante "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*",

- consapevole che lo svolgimento degli incarichi in una delle situazioni di incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii. comporta la decadenza dell'incarico e la risoluzione del relativo contratto,

- consapevole che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata da codesta Agenzia, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii. per un periodo di 5 anni,

- consapevole, altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione e/o della documentazione ad essa allegata, decadrà dagli effetti per i quali la stessa è presentata, nonché consapevole che l'ANSF è tenuta ad effettuare, ai sensi degli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

ai sensi dei citati artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000,

**DICHIARA**

che non sussiste alcuna delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii. In particolare:



- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 39/2013 di seguito riportato:

**Art. 9 – “Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali”**

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, del D.Lgs. n. 39/2013 di seguito riportato:

**Art. 12 – “Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali”**

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente l'esistenza di sopravvenute cause di incompatibilità di cui al citato D.Lgs. 39/2013;

Luogo, Data

\_\_\_\_\_

Il Dichiarante

\_\_\_\_\_

Si allega:

- Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del dichiarante.

oppure

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_, dipendente addetto, dichiara che la firma è stata apposta in sua presenza ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Luogo, Data

\_\_\_\_\_

Il dipendente addetto

\_\_\_\_\_

\*\*\*

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", vi informiamo che i dati acquisiti saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata. Il trattamento dei dati si svolge nel rispetto dei diritti delle libertà fondamentali, nonché nella dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii; Titolare del trattamento è l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie. In ogni caso, il sottoscritto presta il consenso al trattamento dei propri dati ai sensi del menzionato D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. per le finalità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

Luogo, Data

\_\_\_\_\_

Il Dichiarante

\_\_\_\_\_



Spett.le  
Agenzia Nazionale per la Sicurezza  
delle Ferrovie

**DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' PER LA FORMAZIONE DI  
COMMISSIONI PER L'ACCESSO O LA SELEZIONE AI PUBBLICI IMPIEGHI  
(art. 35bis, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.)**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_,

- consapevole che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata da codesto Ente, comporta la incompatibilità prevista dall'art. 35 bis, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;
- consapevole, altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione e/o della documentazione ad essa allegata, decadrà dagli effetti per i quali la stessa è presentata, nonché consapevole che l'ANSF è tenuta ad effettuare, ai sensi degli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

ai sensi dei citati artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

**DICHIARA**

- ❖ di essere nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_/\_\_/\_\_\_\_,
- ❖ di essere residente nel Comune di \_\_\_\_\_,  
Prov. \_\_\_\_\_, Via/Piazza \_\_\_\_\_,  
n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_, recapiti telefonici \_\_\_\_\_,  
indirizzo di posta elettronica \_\_\_\_\_
- ❖ di non aver subito, alla data odierna, condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Titolo II - Dei delitti contro la pubblica amministrazione - Capo I - Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione (artt. 314-335bis) del codice penale;
- ❖ di accettare l'incarico di Presidente/componente/segretario verbalizzante della Commissione individuata per la seguente procedura di selezione di personale:

Luogo, Data

Il Dichiarante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Si allega:

- Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del dichiarante.

*oppure*

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_, dipendente addetto, dichiara che la firma è stata apposta in sua presenza ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Luogo, Data

Il dipendente addetto

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\*\*\*

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", vi informiamo che i dati acquisiti saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata. Il trattamento dei dati si svolge nel rispetto dei diritti delle libertà fondamentali, nonché nella dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.; Titolare del trattamento è l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie.

In ogni caso, il sottoscritto presta il consenso al trattamento dei propri dati ai sensi del menzionato D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. per le finalità di cui all'art. 35 bis, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Luogo, Data

Il Dichiarante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Spett.le  
Agenzia Nazionale per la Sicurezza  
delle Ferrovie

**DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' ALL'ATTO DELL'ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI PREPOSTI ALLA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE, ALL'ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE, CONCESSIONE O EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI O ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI (art. 35bis, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.)**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_,

- consapevole che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata da codesto Ente, comporta la incompatibilità prevista dall'art. 35 bis, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;
- consapevole, altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione e/o della documentazione ad essa allegata, decadrà dagli effetti per i quali la stessa è presentata, nonché consapevole che l'ANSF è tenuta ad effettuare, ai sensi degli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

ai sensi dei citati artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

**DICHIARA**

- ❖ di essere nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_/\_\_/\_\_\_\_,
- ❖ di essere residente nel Comune di \_\_\_\_\_,  
Prov. \_\_\_\_\_, Via/Piazza \_\_\_\_\_,  
n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_, recapiti telefonici \_\_\_\_\_,  
indirizzo di posta elettronica \_\_\_\_\_
- ❖ di non aver subito, alla data odierna, condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Titolo II - Dei delitti contro la pubblica amministrazione - Capo I - Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione (artt. 314-335bis) del codice penale.



Luogo, Data

Il Dichiarante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Si allega:

- Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del dichiarante.

oppure

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_, dipendente addetto, dichiara che la firma è stata apposta in sua presenza ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Luogo, Data

Il dipendente addetto

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\*\*\*

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", vi informiamo che i dati acquisiti saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata. Il trattamento dei dati si svolge nel rispetto dei diritti delle libertà fondamentali, nonché nella dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii; Titolare del trattamento è l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie. In ogni caso, il sottoscritto presta il consenso al trattamento dei propri dati ai sensi del menzionato D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. per le finalità di cui all'art. 35, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Luogo, Data

Il Dichiarante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Spett.le  
Agenzia Nazionale per la Sicurezza  
delle Ferrovie

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA CAUSE DI INCOMPATIBILITA' ED ASTENSIONE**  
Articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

**OGGETTO:** Gara per \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato a  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, nominato/a \_\_\_\_\_\* della  
Commissione giudicatrice per la selezione in oggetto;

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000;

presa visione dell'elenco dei concorrenti che hanno presentato offerta per la procedura di cui sopra e degli altri componenti della Commissione;

**DICHIARA**

- ❖ di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- ❖ che nei propri confronti non sussistono le cause di incompatibilità e di astensione di cui all'articolo 84, commi 4, 5 e 7 del D. Lgs. 12 aprile 2013 n. 163;
- ❖ di accettare l'incarico di \_\_\_\_\_\* della Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte per la procedura di cui sopra nominata con atto dell'ANSF prot. n. \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_.

\* Indicare la funzione di Presidente o Componente



Si allega:

- Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del dichiarante.

Luogo, Data

Il Dichiarante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\*\*\*

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", vi informiamo che i dati acquisiti saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata. Il trattamento dei dati si svolge nel rispetto dei diritti delle libertà fondamentali, nonché nella dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii; Titolare del trattamento è l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie.

In ogni caso, il sottoscritto presta il consenso al trattamento dei propri dati ai sensi del menzionato D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.

Luogo, Data

Il Dichiarante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Al Dirigente dell'Ufficio

Settore \_\_\_\_\_

e p.c. all'Ufficio Risorse Umane

LORO SEDI

**DICHIARAZIONE DI INTERESSI FINANZIARI E DI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE  
(art. 6 del D.P.R. n. 62/2013)**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_/\_\_/\_\_, e residente a \_\_\_\_\_, CF \_\_\_\_\_, in qualità di dipendente dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie a far data da \_\_/\_\_/\_\_, assegnato al Settore \_\_\_\_\_, Ufficio \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", consapevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione e/o della documentazione ad essa allegata, decadrà dagli effetti per i quali la stessa è presentata, nonché consapevole che l'ANSF è tenuta ad effettuare, ai sensi degli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

ai sensi dei citati artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000,

**DICHIARA**

di non aver avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati;  
*oppure (barrare l'opzione di interesse)*

di aver avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con i seguenti soggetti privati:

1. \_\_\_\_\_



2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_

e in questo ultimo caso precisa che:

il sottoscritto non ha, alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, ancora rapporti finanziari con uno o più dei soggetti privati sopra indicati;

*oppure (barrare l'opzione di interesse)*

il sottoscritto ha ancora rapporti finanziari con uno o più dei soggetti privati sopra indicati e precisamente con:

1. \_\_\_\_\_;

2. \_\_\_\_\_;

nessun parente, né un affine entro il secondo grado, né il coniuge o il convivente del sottoscritto medesimo hanno, alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, rapporti finanziari con uno o più dei soggetti privati sopra indicati;

*oppure (barrare l'opzione di interesse)*

il seguente parente, affine entro il secondo grado, il coniuge, il convivente del sottoscritto (specificare \_\_\_\_\_)

ha, alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, rapporti finanziari con uno o più dei soggetti privati sopra indicati e precisamente con:

1. \_\_\_\_\_;

2. \_\_\_\_\_;

*oppure (barrare l'opzione di interesse)*

il sottoscritto non è a conoscenza, alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, che parenti, affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto medesimo hanno ancora rapporti finanziari con uno o più dei soggetti privati sopra indicati.

\*\*\*\*\*

che i rapporti con i soggetti privati di cui sopra, non hanno riguardato attività e decisioni inerenti l'ufficio di assegnazione del sottoscritto limitatamente alle pratiche al sottoscritto affidate;

*oppure (barrare l'opzione di interesse)*

che i rapporti con i soggetti privati di cui sopra hanno riguardato le seguenti attività e decisioni inerenti l'ufficio di assegnazione del sottoscritto limitatamente alle pratiche al sottoscritto affidate

\_\_\_\_\_;

*oppure (barrare l'opzione di interesse)*

di non essere a conoscenza che i rapporti con i soggetti privati di cui sopra hanno riguardato attività e decisioni inerenti l'ufficio di assegnazione del sottoscritto limitatamente alle pratiche al sottoscritto affidate.

Luogo, Data

Il Dichiarante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Si allega:

- Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del dichiarante.

oppure

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_, dipendente addetto, dichiara che la firma è stata apposta in sua presenza ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Luogo, Data

Il dipendente addetto

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\*\*\*

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", vi informiamo che i dati acquisiti saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata. Il trattamento dei dati si svolge nel rispetto dei diritti delle libertà fondamentali, nonché nella dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii; Titolare del trattamento è l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie.

In ogni caso, il sottoscritto presta il consenso al trattamento dei propri dati ai sensi del menzionato D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. per le finalità di cui al D.P.R. n. 62/2013.

Luogo, Data

Il Dichiarante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



Spett.le  
Agenzia Nazionale per la  
Sicurezza delle Ferrovie  
Ufficio Risorse Umane

**DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONI AZIONARIE E INTERESSI FINANZIARI  
(art. 13, comma 3 del D.P.R. n. 62/2013)**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_/\_\_/\_\_\_\_, e residente a \_\_\_\_\_,  
CF \_\_\_\_\_, con riferimento all'incarico di Dirigente dell'Ufficio \_\_\_\_\_,  
del Settore \_\_\_\_\_,  
conferito dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF) in data \_\_/\_\_/\_\_\_\_, ai  
sensi dell'art. 13, comma 3, del DPR 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei  
dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165",  
consapevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle responsabilità e delle  
conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, che qualora emerga la non  
veridicità del contenuto della presente dichiarazione e/o della documentazione ad essa allegata,  
decadrà dagli effetti per i quali la stessa è presentata, nonché consapevole che l'ANSF è tenuta  
ad effettuare, ai sensi degli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione,  
e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli  
artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

ai sensi dei citati artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000,

**DICHIARA**

di non avere partecipazioni azionarie o altri interessi finanziari che possano porli in conflitto di  
interesse con la funzione pubblica che sono incaricato di svolgere;

*oppure (barrare l'opzione di interesse)*

di avere le seguenti partecipazioni azionarie o altri interessi finanziari che possano porli in  
conflitto di interesse con la funzione pubblica che sono incaricato di svolgere

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



\*\*\*\*\*

di non aver parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che, alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongono in contatti frequenti con l'ufficio che dovrò dirigere o che sono coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti l'ufficio stesso;

*oppure (barrare l'opzione di interesse)*

di aver i seguenti parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che, alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongono in contatti frequenti con l'ufficio che dovrò dirigere o che sono coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti l'ufficio stesso *(indicare le generalità e le cariche/incarichi rivestiti)*

---



---



---

*oppure (barrare l'opzione di interesse)*

di non essere a conoscenza, alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione che, parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente, esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongono in contatti frequenti con l'ufficio che dovrò dirigere o che sono coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti l'ufficio stesso;

\*\*\*\*\*

che la propria situazione patrimoniale è la seguente:

<b>BENI IMMOBILI (Terreni e fabbricati)</b>		
Natura del diritto (1)	Descrizione dell'immobile (2)	Comune e Provincia
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		

- (1) Specificare se trattasi di: proprietà, comproprietà, superfici, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù  
 (2) Specificare se trattasi di: fabbricato, terreno

<b>BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICO REGISTRO</b>			
<b>Autovetture (marca e tipo)</b>			
	CV Fiscali	Anno di immatricolazione	Annotazioni
1.			
2.			
3.			
4.			
<b>Aeromobile</b>			
<b>Imbarcazione da diporto</b>			

<b>PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'</b>			
SOCIETA' (denominazione e sede)	Numero azioni o quote possedute		Annotazioni
	N.	%	
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			

ESERCIZIO DI FUNZIONI DI AMMINISTRATORE O SINDACO DI SOCIETA'	
SOCIETA' (denominazione e sede)	Natura dell'incarico
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	

Si allega copia della dichiarazione dei redditi anno \_\_\_\_\_.

Luogo, Data

\_\_\_\_\_

Il Dichiarante

\_\_\_\_\_

Si allega:

- Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del dichiarante.

oppure

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_, dipendente addetto, dichiara che la firma è stata apposta in sua presenza ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Luogo, Data

\_\_\_\_\_

Il dipendente addetto

\_\_\_\_\_

\*\*\*

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", vi informiamo che i dati acquisiti saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata. Il trattamento dei dati si svolge nel rispetto dei diritti delle libertà fondamentali, nonché nella dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In ogni momento potrà

esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii; Titolare del trattamento è l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie.

In ogni caso, il sottoscritto presta il consenso al trattamento dei propri dati ai sensi del menzionato D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. per le finalità di cui al D.P.R. n. 62/2013.

Luogo, Data

Il Dichiarante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

